

**Il cantiere della rinascita, tecnici e operai al lavoro seguendo le rigide norme di sicurezza**

# L'emergenza non ferma il Ponte A Genova il traguardo è vicino

Già raggiunta una lunghezza complessiva di 900 metri, gli ultimi impalcati saranno montati entro questo mese

**Modello fast track  
L'attività prosegue  
su diverse aree  
Salini Impregilo:  
acceleriamo al massimo**  
**Bruno Toscano**

## GENOVA

Vanno avanti senza sosta e con il massimo impegno i lavori nel cantiere del nuovo Ponte di Genova, che con un doppio varo in contemporanea di due distinte sezioni di impalcato nella giornata di ieri ha raggiunto una lunghezza complessiva di oltre 900 metri. Operazioni straordinarie, si legge in una nota, che proseguono anche nella fase di emergenza nazionale legata al Coronavirus e che vedono la joint venture PerGenova tra Salini Impregilo e Fincantieri al lavoro per il completamento delle strutture già in quota e per il sollevamento degli ultimi 4 impalcati oggi mancanti. Tecnici e operai mantengono infatti altissimo il ritmo produttivo, adottando al contempo tutti i presidi di sicurezza, per terminare la struttura, con il varo di tutti gli impalcati, entro il mese di aprile.

«È il successo di una squadra meravigliosa e coesa - dichiara Nicola Meister, direttore operations Italia Salini Impregilo e amministratore delegato PerGenova -. Tutte le nostre persone hanno dimostrato una grande capacità di adattamento al nuovo contesto. È grazie a loro, e ai fornitori e alla filiera che ci affianca-

no ogni giorno continuando a lavorare nel rispetto di tutte le regole, che il Ponte di Genova è il modello della fase 2 per tutta l'Italia, un Paese fatto di persone che nelle difficoltà sanno rimboccarsi le maniche esprimendo fiducia e coraggio».

Grazie al modello *fast track*, che permette di lavorare in contemporanea nei diversi cantieri creati nell'area, prosegue la nota, sono stati infatti sollevati ieri, con un grandissimo doppio lavoro in quota dei tecnici, l'impalcato di 51 metri tra la pila 12 e 13 a levante e una parte della spalla A a ponente tra la pila 1 e 2 tramite una torre di appoggio provvisoria. Il primo impalcato, con un peso di 410 tonnellate e fino ad un'altezza di 40 metri; il secondo nel pomeriggio a Ponente, con cui è stata issata una prima porzione dell'impalcato lunga circa 15 metri e del peso di 114 tonnellate. «Abbiamo fatto un enorme passo in avanti - commenta Renzo Rossi, senior production manager Salini Impregilo e capo cantiere del Ponte -. Continuano inoltre le attività sulla rampa di accesso all'autostrada e le complesse operazioni per la preparazione della soletta del ponte: 8.000 metri cubi di calcestruzzo che saranno lavorati in contemporanea, dalle estremità del viadotto verso il suo centro, a getto continuo 24 ore su 24». Attività che procedono in parallelo per cercare di contenere al massimo i tempi della ricostruzione e consegnare a Genova e ai genovesi il loro ponte, come sot-

tolinea Francesco Poma, senior project manager Italia Salini Impregilo e project manager del cantiere che gestisce tutta la parte operativa: «Diamo tutto il nostro impegno e acceleriamo quanto possibile sui lavori».

Per la prosecuzione delle attività nell'area di lavoro del nuovo Ponte (chiamato a cancellare la ferita del crollo del Morandi del 14 agosto 2018), «sono state adottate misure di sicurezza straordinarie, tra cui il rilevamento della temperatura corporea a tutti gli ingressi, l'utilizzo di mascherine di protezione, la distribuzione massiva di disinfettanti per le mani, l'obbligo di rispettare sempre la distanza di sicurezza e ancora, pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro e di tutti i luoghi comuni, riduzione del numero di persone che possono viaggiare contemporaneamente sulle navette da e per il cantiere. Misure che rappresentano solo una sintesi delle norme complessive adottate, a Genova come negli altri cantieri Salini Impregilo nel mondo, per affrontare l'emergenza sanitaria in corso, per la quale il Gruppo ha costituito una task force operativa in modo continuativo a livello globale». Intanto il nuovo Ponte continua ad illuminarsi ogni sera, alle ore 20.30, con il Ponte di Luce, «un fascio di luce tricolore che esprime la vicinanza di Salini Impregilo al Paese e ai genovesi in questo periodo e che intende trasmettere da Genova un messaggio di speranza verso il futuro», conclude la nota.





**Dal crollo alla ricostruzione.** Il Ponte di Genova chiamato a cancellare la ferita del crollo del Morandi, avvenuto il 14 agosto 2018